

# *La Rosa di Valverde*

*Maggio 2013*



**Santuario  
di Valverde**

*Rosa*

---

## LA ROSA DI VALVERDE

---

**Periodico mensile  
del Santuario della Madonna  
di Valverde (Catania)**

**Direzione e Amministrazione:**  
**PP. Agostiniani Scalzi**  
**95028 VALVERDE (Catania)**  
**Tel. 095 524073 - Fax 095 7210649**

**Direttore responsabile:**  
**Salvaggio Croce P. Salvatore**  
**Autorizzazione:**  
**Tribunale di Catania**  
**14 agosto 1948, n. 36**

**Con approvazione ecclesiastica**

**\* Abbonamento annuo**  
**ORDINARIO                      Euro 15**  
**SOSTENITORE                  Euro 30**  
**BENEMERITO                  Euro 52**  
**PER L'ESTERO IL DOPIO**

Publicità inferiore al 50%

Stampa:  
Tipolitografia dei Flli Bonanno Alfio e V. Alessio snc  
via Della Regione, 20  
tel. 095 524187 - fax 095 7210294  
95028 Valverde (Catania)

### S O M M A R I O

Messaggio del nostro Vescovo .....	3
La Madonna e il mese di maggio...	5
Biografia di Fra Nazareno (6) .....	7
Yves Klein gran pittore innamorato di S. Rita... ..	9
Giornata di spiritualità a Valverde...	11
I Pellegrini a Valverde .....	13
Cronaca del Santuario .....	14

#### **In 2ª di copertina**

Il perchè dell'Universo (Poesia)  
*Foto di copertina di P. Lorenzo Sapia*

## IL PERCHE' DELL'UNIVERSO

Io dividerò  
il tempo  
con l'orizzonte  
del mio cielo  
ma non cambierò  
il colore  
dei miei occhi.

Darò spazio  
al cuore  
e affiderò  
il desiderio  
all'anima.

Ogni pensiero  
è un attimo  
di libertà  
e ogni cuore  
è l'orizzonte  
dell'Infinito.

Tutto il mondo  
è un'armonia  
d'amore.

Ordina  
i tuoi pensieri:  
capirai  
il perché  
dell'Universo.

*P. Lorenzo Sapia*

**MESSAGGIO  
DEL VESCOVO  
“MARIA MADRE  
DI  
MISERICORDIA”**



Secondo la tradizione ben nota ai lettori, il Santuario della Madonna di Valverde è legato alle vicende biografiche di un brigante, di nome Dionisio, che nel secolo XI, grazie ad alcuni interventi prodigiosi della Vergine Santissima, Madre di Misericordia, cambiò vita, percorrendo un itinerario di autentico discepolato del Signore Gesù.

Questo Santuario, perciò, è memoria del richiamo della Vergine alla conversione, che conserva sempre una straordinaria attualità e particolarmente in quest'anno, in cui la Chiesa intera è stata chiamata a riflettere da Sua Santità Benedetto XVI sulla virtù teologale della fede. Il richiamo di Maria chiede ancora di essere accolto con particolare attenzione. La fede, infatti, è il centro della vita cristiana; pur implicando molte conseguenze e corollari, essa va ormai presa per sé, senza diversivi o distrazioni, perché non è un presupposto ovvio o scontato delle nostre città e delle nostre famiglie. Ieri come oggi, essa è rottura dei sentieri dell'ovvietà, perché continua a interrogare profondamente la nostra esistenza. In un'epoca di spaesamento e di rinuncia agli orientamenti ultimi, la questione del senso e la connessa

***“Eccomi,  
sono la serva  
del Signore,  
avvenga di me  
secondo  
la tua parola”***

*(Lc 1, 38).*

fede cristiana da un lato sono messe alla prova, ma dall'altro ci interrogano. La fede è, infatti, una questione di senso, di visione alternativa di grazia; può l'uomo eliminare questa domanda?

Maria, prima donna di fede, invita a una sequela mile e coerente del Figlio suo, che sappia affrontare con coraggio evangelico le sfide del quotidiano: Ella, che “avanzò nella peregrinazione della fede” (LG 58), è in verità il modello al quale il credente dovrà sempre rivolgere lo sguardo.

Desideriamo allora affidare il nostro cammino di quest'anno proprio all'intercessione materna di Co-lei che è proclamata “beata” perché “ha creduto” (cf. Lc 1, 45).

Chiediamo a Lei, che custodiva gli eventi meravigliosi del Figlio suo, meditandoli nel suo cuore (cf. Lc 2, 19), di accompagnarci all'incontro con il Figlio Suo Gesù, per la gloria di Dio e per la nostra gioia.

+ Antonino Raspanti  
Vescovo



**Le parole di Papa Francesco**

**“GIOIA”**

*“Non siate mai uomini e donne tristi: un cristiano non può mai esserlo!*

*Non lasciatevi prendere mai dallo scoraggiamento! La nostra non è una gioia che nasce dal possedere tante cose, ma nasce dall'aver incontrato una Persona: Gesù, che è in mezzo a noi; nasce dal sapere che con Lui non siamo mai soli, anche nei momenti difficili, anche quando il cammino della vita si scontra con problemi e ostacoli che sembrano insormontabili, e ce ne sono tanti!”*

# LA MADONNA E IL MESE DI MAGGIO

di P. Salvatore Salvaggio



Da tanti secoli la pietà popolare ha sempre avuto una particolare attenzione alla devozione alla Vergine santissima ma, soprattutto nel mese maggio, ha voluto esprimere tutto l'amore e la riconoscenza verso la Madre del nostro Redentore, Cristo Signore.

Perché questa particolare devozione nel mese di *maggio*? Forse perché, dopo aver celebrato i misteri della Settimana Santa, il popolo cristiano vuole ringraziare anche la Madre del Salvatore perché, ai piedi della croce, ha accettato di esserci *Madre!* Forse perché, dopo lo rigoglioso sbocciare dei fiori in primavera, vede in Lei, il fiore dei fiori, il giglio della purezza e della santità! Ma i *forse* potrebbero essere infiniti, per cui, ognuno di noi può dare la motivazione e il significato che più sente vicino a se stesso.

Nel nostro Santuario il *Mese di maggio* è stato sempre celebrato con particolare solennità e attiva partecipazione dei fedeli, non solo della nostra Parrocchia, ma anche dei devoti dei paesi vicini a Valverde. Per cui il mese di maggio è sempre per tutti, piccoli e grandi, un appuntamento con la Madonna.

Cosa ci si propone con la celebrazione del *Mese di maggio*? Le finalità sono sempre antiche ma, nello stesso tempo, sempre nuove: *Conoscere* meglio la Madonna; *Pregarla* con rinnovato fervore; *Imitarla*, per quanto possibile.

**Conoscere.** Nonostante della Madonna se ne parli sempre e si approfitta di tutte le occasioni e le sue festività

per rinnovare la nostra devozione, per quanto se ne parli, non si esaurisce mai l'argomento, perché la ricchezza della personalità, della dignità e della santità della Madonna è immensa, non la si potrà mai esaurire con le nostre parole. È stato scritto della Madonna: "*De Maria numquam satis*", "*parlare della Madonna non è mai abbastanza*". D'altra parte è quanto ci dice Lei stessa nel Cantico del *Magnificat*: "*Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente...*" (Lc 1, 49). Il Signore ha rovesciato su Lei tutto il bene che Lei poteva contenere.

Nel corso dei trenta giorni del mese si ha l'opportunità di fissare lo sguardo su tante sfaccettature di questa grande ricchezza di cui è piena la Madonna. Ma, nonostante la nostra buona volontà, si è sempre ben lontani dal poter esaurire quella che Lei veramente è agli occhi di Dio e per la nostra conoscenza.

**Pregare.** Pregare la Madonna è un bisogno del cuore, soprattutto quando ci si trova dinanzi ad un'immagine come è l'icona della "*nostra Madonna*" la Madonna dallo "*sguardo dolce*", come l'ha definita il nostro compianto Parroco, P. Lorenzo Sapia.

La Madonna è nostra *Madre*. Può un figlio non sentire il desiderio e il piacere di parlare con la propria madre? Quando siamo in difficoltà, quando ci sentiamo male, quando abbiamo bisogno di conforto, a chi ci rivolgiamo, chi invociamo? La *Mamma!* Anche nella vecchiaia, sempre chiamiamo la Mamma. Per cui pregare la Madonna, nostra Mamma, diventa un'esigenza di vita. Conosciamo tutti i nostri limiti e la fragilità della natura umana.

I santi ci insegnano che «ogni grazia passa per Maria». È la Madonna,

quale nostra corredentrice, che chiede al figlio suo Gesù di intervenire in nostro favore. Rircordiamo anche le *Nozze di Cana*. Chi si accorge che la festa di nozze stava per rovinarsi? La Madonna. A chi si rivolge? A Gesù. Cosa ottiene? Il miracolo dell'acqua cambiata in vino. E la festa continua. Andiamo, quindi, a bussare al cuore della Mamma e, certamente saremo aiutati nei bisogni spirituali e materiali.

**Imitarla.** Forse presumiamo un po' troppo. Imitare un modello così grande e così perfetto certamente non sarà opera facile, anche perché la Madonna è *Immacolata*, cioè la creatura concepita, nata e vissuta senza peccato, mentre noi siamo *peccatori*, concepiti, nati e vissuti nei peccati. Lei è solo *Bontà*, mentre in noi insieme a qualche briciola di bontà, c'è tanta *cattiveria*. Lei è l'*amore*, mentre noi ci nutriamo di *odio*.

Come possiamo noi, in questa situazione, presumere di imitarla? Ma non dobbiamo scoraggiarci. Gesù ci ha detto: "*Siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro celeste*" (Mt 5, 48). Sappiamo benissimo che la perfezione non è di questa terra, ma dobbiamo impegnarci seriamente ad eliminare dalla nostra vita tutto ciò che si oppone all'amore verso Dio. E, sicuramente, affidandoci alla Madonna, rendendoci disponibili, come Lei, al progetto di Dio nei nostri confronti, sicuramente faremo dei passi avanti nella via della santità alla quale tutti siamo chiamati.

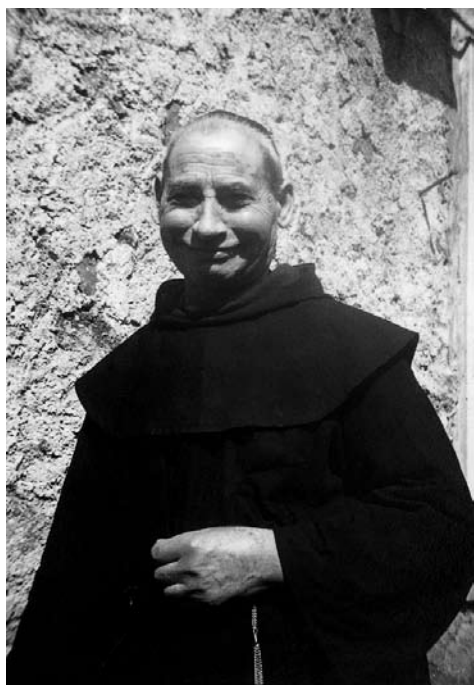
Diciamo, allora, con la Vergine Santissima: "*Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me secondo la tua parola*" (Lc 1, 38).

# 6

## Biografia di Fra Nazareno Scolaro:

### “NESCIO QUO VERTAR”

*di P. Lorenzo Sapia oad*



Si dice di S. Agostino che davanti a un quadro raffigurante da una parte la Madonna e dall'altra Gesù, esclamasse: “*Nescio quo vertar*”, “Non so dove rivolgermi prima”.

Fra Nazareno ebbe due grandi amori: la Madonna e Gesù Eucaristia.

La Madonna era tutto per lui. Era la creatura onnipotente per grazia, era colei alla quale pensava sempre e con la quale aveva un rapporto di tenerezza, come tra mamma e figlio.

Io, ancora oggi, come del resto tanti altri, lo penso e lo immagino davanti all'altare della Madonna di Valverde, i grani del Rosario tra le mani, gli occhi estatici, come smarrito nei suoi pensieri e le labbra che si muovono tra le “Ave Maria”, le preghiere varie e la contemplazione del cuore.

Io penso che, ancora oggi, se volete trovare Fra Nazareno, lo troverete davanti alla sua Madonna, inginocchiato in un tripudio d'amore, quasi un canto senza fine.

Se la devozione alla Madonna è una tradizione e un dono della Famiglia Agostiniana, Fra Nazareno, avendola intensamente vissuta, ha lasciato un esempio concreto nella vita di ogni giorno. È stato un testimone sincero della Vergine Maria.

Certamente Fra Nazareno non è stato uno studioso della devozione alla Vergine Maria, ma ne era grandemen-

te innamorato che si potrebbero dire le stesse parole che Giovanni Palo II scelse per il suo stemma: “*Totus tuus*”, “Tutto tuo”, e nella sua vita diede testimonianza di questa sua appartenenza alla Vergine Maria.

In questo senso Fra Nazareno era il “Servo innamorato” che guardava sempre alla sua “Padrona”, la Vergine Maria.

Un giorno, un Superiore, gli domandò: “Hai visto qualche volta la Madonna”? Ma lui, come al solito, si schermì prontamente e, abbassando gli occhi con grande imbarazzo, si allontanò con un sorriso silenzioso.

Molte persone asseriscono di aver visto segni particolari attorno a lui mentre, in ginocchio, pregava davanti l’altare della Madonna.

Certo fu una benedizione di Dio e fu amato dalla Vergine Maria. La testimonianza della sua vita è una certezza di quanto affermato finora.

L’altro grande amore di Fra Nazareno era Gesù nell’Eucaristia. L’aveva sempre nel cuore e sulle labbra e il suo pensiero era sempre fisso al tabernacolo da cui non si distaccava mai anche quando non era in chiesa.

Gesù era il suo amore, la misericordia, il perdono, l’amico fedele, era tutto.

Pregava ore e ore, sempre in ginocchio, in estatica contemplazione. In qualunque chiesa si trovasse, la prima cosa che lo attirava, era il Tabernacolo per poter fare la “corte” a Gesù nel Sacramento.

Mi sembra di sentir e riportare ciò che diceva un altro agostiniano scalzo, anche lui laico professore, il Ven. Fra Santo di S. Domenico: “*La mia ricreazione è stare davanti al Tabernacolo*”. Soprattut-

to lo attirava il mistero dell’Eucaristia.

Faceva ogni giorno la comunione entrando sempre in una specie di “fibrillazione” spirituale e staccandosi da tutto ciò che lo circondava. Era solo con Lui.

La comunione era il suo cibo quotidiano e si preparava con grande attenzione. Era un momento voluto e desiderato. Era Gesù che veniva a riempire la sua anima e colmava il suo desiderio. Se desideri ami, e, più grande è il desiderio, più ami.

“*Chi vuole vivere, diceva S. Agostino, lo deve vivere. Si accosti, creda, sia unito al Corpo di Cristo, per divenire vivo*” (In Jo tr 26, 13). È ciò che faceva Fra Nazareno. Ed era felice. Gesù lo trasformava dall’interno. Il suo cuore era pieno.

## AMMINISTRAZIONE DEI SACRAMENTI NEL SANTUARIO

### **Battesimo**

ogni prima e terza domenica del mese.

### **Prima Comunione**

si richiede la frequenza del catechismo per due anni e la quarta elementare.

### **Cresima**

si richiede la frequenza del catechismo per due anni e inoltre che siano trascorsi due anni dalla Prima Comunione.

### **Matrimonio**

previo accordo, tutti i giorni, eccetto i festivi.



# YVES KLEIN GRAN PITTORE INNAMORATO DI SANTA RITA

di P. Marco Cauchi osa



Il 22 maggio si celebra la festa di Santa Rita, monaca agostiniana. È una santa molto popolare in tutto il mondo per i prodigi ricevuti per sua intercessione, ma pochi sanno che a questa Santa è particolarmente legato uno dei più grandi pittori dei nostri tempi, il francese Yves Klein.

Chi è Yves Klein? Egli nacque a Nizza nel 1928. Dal 1946 ha studiato l'arte a l'*Ecole Nationale des langues Orientales* ed incominciò con Arman Fernandez e Claude Pascal. Dal 1955 si stabilì a Parigi. Molti dei suoi lavori sono *astratti*. Nel 1961, un anno prima di morire, Klein ha incominciato una serie di pitture esplorando l'aria e l'im-materiale. Le sue opere includono una collezione d'arte moderna a New York, al Museo di San Francisco in California, a Francoforte in Germania, a Trento in Italia e nell'Accademia dell'Arte a Londra.

Yves Klein morì a Parigi per un attacco cardiaco nel 1962

Legato con Santa Rita.

È vero che la devozione per Santa Rita è sparsa in tutto il mondo, specialmente in Europa ed è anche facile conoscere la devozione a Santa Rita.

A Yves Klein, benché morto in età quasi giovanile, 34 anni, si possono applicare le parole della Bibbia: "*Consummatus in breve, explevit tempora*



*multa*”. Aveva quasi la stessa età del grande pittore Michelangelo Merisi da Caravaggio. Il Klein ha offerto un meraviglioso ex-voto: «Una scatola di Plexiglas con pigmenti di colore oro, rosa e azzurro, che contiene anche un cartiglio arrotolato in cui Klein dichiara di dedicare tutta la sua attività artistica a Santa Rita, perché si sentiva particolarmente legato a Lei».

Klein ebbe questo attaccamento a Santa Rita probabilmente perché in una chiesetta che si trovava nei pressi della casa della sua famiglia d'origine, a Nizza, era esposta alla devozione una statua delle celebre Santa, ma anche perché affascinato dalla potenza miracolosa, abbinata ad un volo notturno. In questa chiesa dedicata a Santa Rita si nutre molta devozione verso la Santa di Cascia e, ancora oggi, da lì partono diversi pellegrinaggi a Cascia. Questi pellegrinaggi sono organizzati da una signorina di origine maltese, ma nata in Tunisia, Lilian Bonnici.

Klein è attratto dal blu e dall'idea di volare, come dimostra il fatto che lui stesso si è fatto fotografare mentre prova a volare da una finestra, in un sobborgo di Parigi (nel Santuario di Cascia si vede anche una pittura simile). Santa

Rita costituiva per lui un riferimento sacro particolarmente congeniale e la Santa deve proprio avere gradito l'omaggio di Klein perché, alcuni decenni dopo la sua immatura morte, la casa da dove ha spiccato il volo fu venduta. Al posto della casa parigina dove abitava fu costruita una chiesa e dedicata a Santa Rita, apparentemente senza nessun rapporto con la vicenda del pittore. Ma che dietro la ricerca artistica di Yves Klein ci fosse una forte tensione spirituale si coglie dal suo originale percorso, un'evoluzione verso l'immateriale, l'architettura dell'aria, percepita attraverso una sensibilità impalpabile. Klein arrivò a questa conoscenza dell'immateriale tramite il colore, soprattutto il blu. Dice: «Sono rimasto scioccato ad Assisi - nella basilica di San Francesco - dagli affreschi scrupolosamente monocromi, uniformi e blu che, credo, di poter attribuire a Giotto».

Si tratta di un percorso che Klein stesso spiega negli scritti raccolti nel volume *”Verso l'immateriale dell'arte”* (Milano, O Barra O, 2009), in cui rivela il senso profondo delle sue scelte, dalla fase monocromatica alla ricerca del blu particolare, che prenderà il suo nome. Il Klein diceva: «Voglio superare l'arte, la sensibilità, la vita e raggiungere il vuoto». «Sono il pittore dello spazio. Non sono astrattista ma, al contrario, un figurativo e un realista. Siamo onesti: per dipingere lo spazio, ho il dovere di recarmi sul posto, in questo spazio stesso.

Il grande Yves Klein, dell'epoca moderna, ci ha fatto leggere la profondità dietro le vesti di una Santa molto popolare, Santa Rita da Cascia, e ci fa capire cose nascoste dietro la storia di ogni santo.

# GIORNATA DI SPIRITUALITÀ A VALVERDE

*di Angela Accaria*

Sabato 23 marzo c.a. un gruppo di circa 50 fedeli della nostra Parrocchia di Valverde ha realizzato, dietro iniziativa dell'animatore della neo-nata catechesi del nostro Santuario, una giornata di spiritualità in preparazione alla Santa Pasqua.

Primo segmento significativo della giornata sono stati gli spunti di riflessione proposti dal Signor Finocchiaro sulla Passione di Nostro Signore Gesù Cristo, fondamento della nostra religione cristiana cattolica nella sua vera essenza di rapporto tra l'umano e il divino, tra la terra e il cielo, tra il precario e il definitivo, tra il dramma esistenziale dell'individuo e la sua ricomposizione attraverso il cammino della Passione per amore proposto da Gesù.

La Passione, preludio alla Risurrezione e alla vita nella totale dimensione dello spirito, quando lasceremo l'esperienza della



vita terrena, ha trovato adesione e coinvolgimento non solo emotivi, ma essenzialmente razionali e propositivi per la vita di ognuno.

L'atmosfera conciliante di serenità che si è creata ha fatto condividere sensazioni ed esperienze tra i partecipanti che forse per la prima volta si sono guardati con occhi nuovi alla presenza di Cristo sofferente che, elevandosi sulla croce, porta su di Sé tutte le nostre croci. Suggella la prima parte della giornata la Via Crucis celebrata con appropriate meditazioni a ogni stazione nel chiostro del Santuario nella cui quiete, alla brezza di un sottile pungente venticello primaverile e... sotto lo sguardo del nostro Padre S. Agostino che si erge sulla roccia del cortile, è stato consumato il pranzo a sacco.

Segue la proiezione di un video – documento di un pellegrinaggio di alcuni parrocchiani in Terra Santa, che ci ha offerto con i suggestivi luoghi di Gerusalemme ulteriori spunti di riflessione.

Il pomeriggio è dedicato all'Adorazione Eucaristica e alla catechesi di padre Libby, agostiniano di origine filippina che da poco, insieme a padre Gilmar di origine brasiliana, ci è stato mandato come nuovo operaio nella vigna del Signore. E ripenso alla preghiera che durante la recita del Rosario in chiesa ogni giorno rivolgiamo al Signore: "Manda santi sacerdoti e ferventi religiosi nella nostra Chiesa". E il Signore ci ha esaudito! Padre Libby, che porta il vento genuino, entusiasta, appassionato della religiosità filippina, nel suo intervento, dopo l'Adorazione, ha sottolineato la necessità di crescere nella formazione religiosa attraverso la riscoperta della parola di Dio che da sempre abbiamo ascoltato, ma sicuramente più di qualche volta con distratta abitudine; solo attraverso una nuova conversione si

può essere disponibili a una relazione interpersonale ispirata coerentemente al messaggio cristiano. Le sue parole-chiave sono: famiglia, palestra privilegiata per la crescita umana e cristiana; preghiera, momento di recupero di energie interiori; confessione, momento di misericordia per ripartire con rinnovata grazia.

La storia individuale e collettiva, che necessariamente non risparmia il dolore di qualsiasi natura, acquisterà un valore diverso e "le spine del nostro cuore" diventeranno allora "gli appoggi per la nostra scalata".

La Santa Messa e la Benedizione sono stati i momenti più alti di questa giornata.

Dalle impressioni, che con tanti partecipanti ho scambiato, ho potuto notare un unanime senso di soddisfazione e l'auspicio che queste giornate si ripetano, convinti che arricchiscono senza dubbio e migliorano la qualità della vita cristiana.

E mi viene l'immagine di un campo che solo quando iniziamo a coltivarlo ci rendiamo conto di quanta fatica necessaria e di quanta costanza. Con nel cuore sentimenti e propositi di conversione, come dice San Paolo, andiamo incontro alla Pasqua del Signore!

Se avverti nel cuore la

## **“Vocazione”**

allo stato religioso e sacerdotale,  
troverai spazio per una tua esperienza  
tra gli Agostiniani Scalzi.

## **Contattaci!**

Questo è il numero del nostro

telefono: **095 524073**



## I PELLEGRINI A VALVERDE HANNO PREGATO COSÌ

**8.11.2012** - \* Madonnina di Valverde, ti chiedo questa grazia di aiutare V. e di farla uscire da questa terribile malattia. Solo tu la puoi aiutare. Grazie, Mamma celeste, e aiuta tutta la mia famiglia. G.

**10.11.2012** - \* Ti prego, Madonnina, fa' che il padre dei miei figli si avvicini a loro ed ai suoi nipotini, dopo avergli voltato le spalle. Illuminalo tu. Grazie!

\* Buon giorno, Madonnina di Valverde!  
Oggi sono tornata con la mia famiglia per ricordare la mia nonna che non c'è più da 4 anni. Lei era tanto devota di te e, ogni mese, veniva qui a pregare. Adesso, cara Madonnina, noi ti chiediamo di stare vicino allo zio V. che sta molto male e aiuta tutti gli ammalati. Proteggi la nostra famiglia. Ti ringrazio sempre di tutto. G. e Famiglia.

**13.11.2012** - \* Auguri, G! Oggi compi 11 anni ma li festeggerai tra gli angeli del Paradiso e la Madonnina ti darà un bacio per me. Sempre e per sempre nel mio cuore... M.

**18.11.2012** - \* Madonnina, ti prego per la mia famiglia che è tanto lontana da Dio, per la mia fede che, a volte, vacilla. Rendila forte sì che io possa essere testimone vero dell'esistenza di Dio che è l'unica verità di questo mondo. M.G.

**2.12.2012** - \* Passano i giorni, passano le stagioni, passa tutto, solo una cosa rimane, è il mio dolore nel profondo del mio cuore, da quando è andato via per quel viaggio lontano di solo andata, P. Lorenzo. La tristezza non mi lascia. Le vorrò sempre bene. N.N.

**3.12.2012** - \* Che la benedizione della Madonna di Valverde possa dare tanta salute, pace e serenità ai nostri cuori e che allontani il demonio dalla mia famiglia. Ci dia tanto amore per Lui e per chi sta vicino. La Madonna ci accompagni sempre e ci tenga sempre in braccio come a suoi figli. M.N.

**8.12.2012** - \* Madonna, ti chiedo di darmi la gioia di diventare mamma. Ti prego, non prendere di nuovo i miei bambini, non chiamarli lassù! Ti prego di benedirlo e di benedirlo e lasciarlo crescere con me e il suo papà. Grazie! P.

**17.12.2012** - \* Signore, ti prego tanto per il mio papà che sta molto male. Tu conosci le mie ansie, le mie paure e le mie sofferenze... Ti ringrazio sempre, Signore, e ti adoro con tutto il cuore. L.

**20.12.2012** - \* Madonnina mia, quello che ti chiedo è di proteggere sempre la mia famiglia e la mia piccola A.. Allontana sempre il male da lei e stai sempre vicino a lei nel cammino della vita. Grazie!

**26.12.2012** - \* Cara Mamma, grazie, grazie, grazie! Proteggi sempre i miei figli e tutta l'umanità. Ti affido i miei nipoti e tutte le nostre famiglie. Ti voglio bene. S.

**1.1.2013** - \* Signore, ti ringrazio di avermi dato questo giorno. Benedici la mia famiglia e tutti coloro che mi amano o che mi odiano. Soprattutto una preghiera per loro. Una grande preghiera per l'anima dolce di R.F. - C.

**7.1.2013** - \* L'eterna gioia dona a R., o Signore, e splenda a lui la luce perpetua. Vive nella gioia e nella felicità infinita. Anche se non abbiamo avuto la fortuna di conoscerti, manchi alla tua famiglia da 11 anni, è come se non te ne sei andato mai. Riposa in pace, angioletto di Dio, proteggi la tua famiglia. Ti voglio un mondo di bene. L.P.

**23.1.2013** - \* Cuore di Maria, Madre mia! Tu sei l'Immacolata e Dio ti fece Madre e ti donò lo Spirito Santo. Metti questo figlio e tutti i figli sotto il tuo manto celeste. Facci amare il tuo Figlio Gesù. C.P.



a cura di  
*P. Salvatore Salvaggio*

**23.9.2012** - \* Oggi, domenica, il nostro Santuario si anima di alcuni pellegrinaggi. Dalla Parrocchia "S. Giovanni Evangelista" di Modica Alta (RG) arriva un gruppo di pellegrini che partecipa alla Messa celebrata dal loro parroco Padre Amore.

\* Nel pomeriggio per la recita del santo Rosario ai piedi della Madonna di Valverde vengono le Suore Betlamite, provenienti da Catania.

\* Alla celebrazione dell'Eucaristia delle ore 19,00 partecipa anche un gruppo di fedeli provenienti da Torre del Greco (NA).

**28.9.2012** - \* Viene ai piedi della nostra Madonna un gruppo di fedeli della Parrocchia "San Rocco" proviente da Gela (CL)

\* Sempre in mattinata il nostro Santuario si anima per la presenza di un nutrito gruppo di fedeli provenienti dalla Cina che, domani, parteciperanno alla Beatificazione di del sacerdote Francesco Minore Padre Gabriele Allegra, originario di S. Giovanni La Punta (CT), Missionario in Cina per tantissimi anni, ma anche molto devoto della Madonna di Valverde. Un suo fratello abitava a Valverde e, ancora oggi, diversi nipoti fanno parte della nostra Parrocchia.

**29.9.2012** - \* Abbiamo partecipato ad Acireale alla beatificazione di Padre Gabriele Allegra o.f.m. Il rito è stato presieduto dal Card. Angelo Amato, Prefetto della Congregazione delle Cause dei Santi, in rappresentanza del Papa Benedetto XVI. Moltissimi i sacerdoti, religiosi e diocesani concelebrenti, e numerosissima la partecipazione anche dei fedeli.

**1.10.2012** - \* Celebrazione in Cattedrale ad Acireale per la ricorrenza del 1° anniversario di Ordinazione Episcopale del nostro Vescovo, Mons. Antonino Raspanti.

**6.10.2012** - \* Da Grammichele (CT) arriva un gruppo di pellegrini che parte-

cipano alla celebrazione dell'Eucaristia. Li accompagna e celebra il loro parroco, Padre Mariano)

**7.10.2012** - \* Il sacerdote salesiano Don Rubbino S.d.B guida e celebra la santa Messa per un gruppo di fedeli appartenenti al C.E.P. (Centro Evangelizzazione Permanente).

\* A mezzogiorno, come da tradizione, oggi prima domenica di ottobre, anche nel nostro Santuario si recita la "Supplica" alla Madonna del Rosario.

**11.10.2012** - \* Anche nella nostra Cattedrale di Acireale, il nostro Vescovo, Mons. Antonino Raspanti, ha dato inizio, con la partecipazione del clero diocesano, all'«Anno della Fede» indetto dal Sommo Pontefice Benedetto XVI.

**14.10.2012** - \* Con la Messa parrocchiale delle ore 9,15, oggi inizia l'Anno Catechistico per tutti i ragazzi che devono prepararsi alla Prima Comunione e alla Cresima.

\* Nel pomeriggio, il Gruppo del *Rinnovamento nello Spirito* della nostra Parrocchia si ritrova in adorazione ai piedi di Gesù Eucaristia per dare inizio al loro anno sociale e catechetico.

**21.10.2012** - \* Molto intensa oggi la vita nel no-

stro Santuario. Un primo gruppo di pellegrini giunge dalla Chiesa Madre di Avola (SR). Il gruppo partecipa alla celebrazione della Messa e si accostano ai sacramenti.

\*Successivamente arrivavano altri due gruppi di pellegrini di cui il primo proviene da Cassaro (SR) e a questo se ne aggiunge un altro della stessa zona del siracusano.

\* Ma il gruppo che ha dato un tono particolare alla giornata (circa

110 persone), arriva da Resuttano (CL), il paese d'origine di P. Salvatore Salvaggio, che ha scelto il nostro Santuario per una giornata di ritiro per dare inizio alle loro attività pastorali. La prima mattinata è impegnata per la recita delle lodi, la meditazione e la programmazione. A mezzogiorno la celebrazione della santa Messa. Nel pomeriggio, dopo il pranzo e un breve intervallo, il gruppo si ritrova per l'adorazione a Gesù Eucaris-

ristia. Quindi le conclusioni dei lavori e la recita dei Vespri. Per loro è stata una giornata molto intensa. Il gruppo era accompagnato e guidato dal Parroco Don Liborio Franzù.

**27.10.2012** - \* Da Ragusa giunge un gruppo di pellegrini della Parrocchia "S. Francesco d'Assisi" accompagnati da Padre Salvatore che celebra anche l'Eucaristia all'altare della Madonna di Valverde.



## PREGHIAMO PER QUESTI CARI DEFUNTI



**MULE' SALVATORE**  
morto a Catania il 9-5-2011  
2° ANNIVERSARIO



**PRINCIPATO SANTO**  
morto a Valverde il 1-5-2008  
5° ANNIVERSARIO



**LAUDANI ANGELO**  
morto a Valverde il 7-5-2006  
7° ANNIVERSARIO



**CORMAGI CARMELO**  
morto a Viagrande il 27-5-2002  
11° ANNIVERSARIO



**TOSTO SALVATORE**  
morto a Valverde il 29-5-1994  
19° ANNIVERSARIO



**ZAPPULLA MICHELE**  
morto a S. G. La Punta il 15-5-1989  
24° ANNIVERSARIO

## VIENI AL SANTUARIO DI VALVERDE

La Madonna ti accoglie e ti invita a:

- \* raccoglierti in preghiera
- \* ascoltare la "Parola" di Dio
- \* adorare Gesù nell'Eucaristia
- \* cercare un sacerdote per la tua riconciliazione con Dio e con i fratelli
- \* testimoniare il tuo cambiamento con il "grazie" della riconoscenza.

### La Madonna di Valverde ti aspetta

Per informazioni rivolgersi:

**Padri Agostiniani Scalzi**  
**Santuario di**  
**95028 VALVERDE (CT)**  
**c.c.p. n. 13510953**

Telefono 095 524073 - Fax 095 7210649  
sito internet: [www.santuariodivalverde.it](http://www.santuariodivalverde.it)  
E-mail: [redazione@santuariodivalverde.it](mailto:redazione@santuariodivalverde.it)

### ORARIO MESSE AL SANTUARIO

Feriale: Ore 8-9-17,30 (ora legale 19,00)  
Festivo: Ore 8-9,15-10,30-12-17,30 (ora legale 19,00)  
Prefestivo: Ore 17,30 (ora legale 19,00)



ANNO LXXX N. 5

LA ROSA DI VALVERDE

MAGGIO 2013

Spedizione in abb. postale - 50% - Dir. Prov. P.T. Catania, art. 2 comma 20/c Legge 662/96 Filiale di Catania

**DESTINATARIO**     RIFIUTATO  
                           PARTITO  
                           TRASFERITO  
                           IRREPERIBILE  
                           DECEDUTO

**INDIRIZZO**         INSUFFICIENTE  
                           INESATTO

**OGGETTO**          SCONOSCIUTO